

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

---

## 930<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2005

(Pomeridiana)

---

Presidenza del vice presidente DINI,  
indi del vice presidente MORO

#### INDICE GENERALE

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-IX

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-17

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)* . . . . . 19-28

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 29-35



## INDICE

## RESOCONTO SOMMARIO

## RESOCONTO STENOGRAFICO

## PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO ..... Pag. 1

## SULL'ESITO DI UNA VOTAZIONE

PRESIDENTE .....	1, 2
DALLA CHIESA (Mar-DL-U) .....	1, 2

## DISEGNI DI LEGGE

## Discussione e approvazione:

**(3661) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno hascemita di Giordania di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto ad Amman il 23 settembre 1999, con annesso Scambio di Note integrativo, effettuato ad Amman il 12 novembre 2002 ed il 4 febbraio 2003 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):**

PELLICINI (AN), relatore .....	2
BETTAMIO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri .....	3

## Discussione e approvazione:

**(3662) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Guatemala, fatto a Roma il 27 ottobre 2003 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):**

SODANO Calogero (CCD-CDU) .....	4
BETTAMIO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri .....	5

## Seguito della discussione e approvazione:

**(3008-B) Riordino del Consiglio universitario nazionale (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):**

MONTICONE (Mar-DL-U) .....	Pag. 6
VALLONE (Mar-DL-U) .....	6, 7, 8 e passim
MANZONI (Mar-DL-U) .....	12
BEVILACQUA (AN), relatore .....	12
RICEVUTO, vice ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca .....	12
SOLIANI (Mar-DL-U) .....	13
PAGANO (DS-U) .....	13
FAVARO (FI) .....	14
* VALDITARA (AN) .....	14, 15
GABURRO (CCD-CDU) .....	15
BRIGNONE (LP) .....	16
Verifiche del numero legale .....	7, 8, 9 e passim

## SENATO

Temporaneo esercizio delle funzioni di Presidente del Senato da parte del vice presidente Francesco Moro .....

## ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI VENERDÌ 23 DICEMBRE 2005 .....

## ALLEGATO A

## DISEGNO DI LEGGE N. 3661:

Articoli 1, 2, 3 e 4 .....

## DISEGNO DI LEGGE N. 3662:

Articoli 1, 2, 3 e 4 .....

## DISEGNO DI LEGGE N. 3008-B:

Articolo 1 ed emendamenti .....	21
Articolo 2 .....	25
Articolo 3 ed emendamento .....	25
Articoli 4 e 5 .....	28

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

**ALLEGATO B****CONGEDI E MISSIONI** ..... Pag. 29**DISEGNI DI LEGGE**

Trasmissione dalla Camera dei deputati .... 29

Annunzio di presentazione ..... 29

Assegnazione ..... 29

**MOZIONI E INTERROGAZIONI**

Annunzio ..... Pag. 17

Apposizione di nuove firme a mozioni .... 30

Apposizione di nuove firme a interrogazioni. 30

Interrogazioni ..... 30

Interrogazioni da svolgere in Commissione.. 35

---

**N. B.** - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

## **RESOCONTO SOMMARIO**

### **Presidenza del vice presidente DINI**

*La seduta inizia alle ore 16,02.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.*

#### **Comunicazioni della Presidenza**

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna. (*v. Resoconto stenografico*).

#### **Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico**

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,05 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

#### **Sull'esito di una votazione**

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Chiede che risulti dai tabulati la sua presenza alla verifica del numero legale chiesta nella seduta antimeridiana sulla votazione delle questioni pregiudiziali avanzate sul disegno di legge n. 3660.

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(3661) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno hascemita di Giordania di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto ad Amman il 23 settembre 1999, con annesso Scambio di Note integrativo, effettuato ad Amman il 12 novembre 2002 ed il 4 febbraio 2003 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)***

PELLICINI, *relatore*. L'Accordo in campo culturale, scientifico e tecnologico con il Regno hascemita di Giordania rientra nella politica di rafforzamento dei rapporti con i Paesi arabi del Medio Oriente e con quelli del bacino del Mediterraneo, in particolare con un Paese moderato che svolge una forte azione pacificatrice in quel contesto.

PRESIDENTE. Dà lettura del parere della 5a Commissione sul testo del disegno di legge (*v. Resoconto stenografico*). Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale e avendo il sottosegretario di Stato per gli affari esteri BETTAMIO concordato con le valutazioni del relatore, passa alla votazione degli articoli.

*Il Senato approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 nonché il disegno di legge nel suo complesso.*

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(3662) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Guatemala, fatto a Roma il 27 ottobre 2003 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)***

SODANO Calogero, *relatore*. L'Accordo di cooperazione in campo culturale e scientifico con il Guatemala rappresenta un'occasione per rafforzare i legami con un Paese sudamericano ricco di cultura autoctona e particolarmente interessato all'Europa, di cui è importante interlocutore politico e culturale. L'Accordo si inserisce in un contesto di presenza sul territorio di iniziative culturali italiane.

PRESIDENTE. Dà lettura del parere della 5a Commissione (*v. Resoconto stenografico*). Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale dà la parola al rappresentante del Governo.

BETTAMIO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Concorda con le valutazioni del relatore precisando che l'Italia rappresenta l'anello di collegamento tra il Guatemala e l'Europa.

*Il Senato approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 nonché il disegno di legge nel suo complesso.*

**Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(3008-B) Riordino del Consiglio universitario nazionale** (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale. Riprende l'esame degli articoli, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

*Il Senato respinge gli emendamenti 1.100, 1.101, 1.102 e 1.103.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore VALLONE (Mar-DL-U), dispone la richiesta del numero legale sulla votazione dell'emendamento 1.104. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 16,17, è ripresa alle ore 16,37.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore VALLONE (Mar-DL-U), dispone nuovamente la verifica. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 16,39, è ripresa alle ore 17.*

*Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste del senatore VALLONE (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 1.104, 1.105 e 1.107. Dopo aver respinto gli emendamenti 1.106 e 1.108, il Senato approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore VALLONE (Mar-DL-U), dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'articolo 2. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 17,06, è ripresa alle ore 17,26.*

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore VALLONE (Mar-DL-U), dispone nuovamente la verifica. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

*La seduta, sospesa alle ore 17,28, è ripresa alle ore 17,50.*

*Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MANZIONE (Mar-DL-U), il Senato approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e dell'emendamento ad esso riferito, che si intende illustrato, su cui il relatore Bevilacqua e il vice ministro Ricevuto esprimono parere contrario.

*Con distinte votazioni, il Senato respinge l'emendamento 3.100 ed approva gli articoli 3, 4 e 5.*

PRESIDENTE. Passa alla votazione finale.

SOLIANI (Mar-DL-U). L'università ed il Consiglio universitario nazionale meritavano un riordino migliore e più partecipato, mentre il disegno di legge è stato peggiorato dalla Camera dei deputati, che ha introdotto norme eccessivamente calibrate sulla rappresentanza categoriale. Annuncia pertanto il voto contrario su un provvedimento che sigilla una stagione di mediocrità. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

PAGANO (DS-U). Il Gruppo voterà contro perché il provvedimento manca l'obiettivo dell'innovazione del comparto, mortificato da scelte vecchie e corporative, tra cui lo snaturamento della rappresentanza studentesca, definita in base all'appartenenza alle diverse facoltà. *(Applausi dal Gruppo DS-U e dei senatori Crema e Soliani).*

FAVARO (FI). Nonostante alcune modifiche apportate dalla Camera abbiano peggiorato il testo licenziato dal Senato, non ne hanno tuttavia alterato l'impianto e le finalità; pertanto, anche per evitare il rischio di un'ulteriore proroga dell'attuale Consiglio universitario nazionale, Forza Italia voterà convintamente a favore. *(Applausi dal Gruppo FI).*

VALDITARA (AN). Annuncia il voto favorevole del Gruppo su un provvedimento che complessivamente è una buona riforma nonostante alcune modifiche peggiorative apportate dall'altro ramo del Parlamento, peraltro con il concorso dell'opposizione. *(Applausi dal Gruppo AN).*

## **Presidenza del vice presidente MORO**

GABURRO (UDC). I senatori dell'UDC voteranno con convinzione a favore del provvedimento che restituisce al Consiglio universitario nazionale la funzione di organo rappresentativo dell'intera realtà universitaria. Sotto tale profilo, le critiche dell'opposizione appaiono ingenerose poiché la rappresentanza individuata dal testo in esame appare senza dubbio più

democratica, in particolare per quanto riguarda il collegio giudicante. (*Applausi dai Gruppi UDC e FI e del senatore Bevilacqua. Congratulazioni.*)

BRIGNONE (LP). Dichiaro il voto favorevole della Lega ricordando all'opposizione che la partecipazione alle attività di programmazione universitaria richiede la rappresentanza di studenti provenienti da diverse aree disciplinari. (*Applausi dal Gruppo LP.*)

*Il Senato approva il disegno di legge n. 3008-B nel suo complesso.*

### **Temporaneo esercizio delle funzioni di presidente del Senato da parte del vice presidente Francesco Moro**

PRESIDENTE. In relazione ad un suo viaggio all'estero, il Presidente del Senato ha designato, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, del Regolamento, il vice presidente Moro ad esercitare le funzioni di Presidente dal 23 dicembre e fino al suo rientro.

Dà annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 23 dicembre.

*La seduta termina alle ore 18,05.*



## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,02*).

Si dia lettura del processo verbale.

TRAVAGLIA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,05*).

### Sull'esito di una votazione

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, alla conclusione della seduta di questa mattina, in cui ero intervenuto anche per sostenere le ragioni di incostituzionalità della legge sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento, è stata chiesta la verifica del numero legale.

Mi sono reso conto, dopo la votazione, che il mio tesserino era stato depositato sotto alcuni fogli ed era stato sostituito dal tesserino di un collega assente. Ci terrei che risultasse dai verbali delle votazioni che, durante la verifica del numero legale, ero presente.

PRESIDENTE. Senatore Dalla Chiesa, prendiamo atto della sua dichiarazione. Rimarrà a verbale quanto lei ha dichiarato.

### **Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(3661) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno hascemita di Giordania di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto ad Amman il 23 settembre 1999, con annesso Scambio di Note integrativo, effettuato ad Amman il 12 novembre 2002 ed il 4 febbraio 2003 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 16,07)***

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3661, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Pellicini, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

PELLICINI, *relatore*. Signor Presidente, poiché non vi è una relazione scritta, illustro i motivi di questo Accordo, che rientra – si può dire – negli indirizzi della politica estera italiana: avere, cioè, i migliori rapporti possibili con i Paesi arabi del Medio Oriente e i Paesi africani del bacino del Mediterraneo.

Questa politica riguarda in particolare la Giordania, che è stata colpita di recente da un gravissimo attentato di natura integralista islamico, proprio perché è uno Stato moderato che svolge, tra l'altro, una forte azione pacificatrice tra Israele e i palestinesi.

Questo accordo è di carattere culturale e prevede una serie di scambi tecnici e culturali tra i due Paesi, come ad esempio mostre, per cementare e, soprattutto, per cercare di implementare i nostri rapporti con il Regno hascemita, che costituisce un punto di riferimento per l'attuale politica italiana nel Medio Oriente.

Quindi, come relatore, concludo volentieri auspicando l'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

BETTAMIO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi riporto a quanto testè detto dal relatore.

PRESIDENTE. Do lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, preso atto dei chiarimenti fomiti dal Governo, secondo cui le riunioni in Giordania di cui ai agli articoli 5, 6, comma 3, e 13-*bis* dell'Accordo non avranno luogo prima del 2007, come evidenziato nella relazione tecnica, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta, nel presupposto che nel disegno di legge finanziaria per il 2006 restino confermati, in quanto già indicati nelle finalizzazioni riservate alla ratifica degli accordi internazionali, gli accantonamenti di fondo speciale utilizzati per la copertura dei relativi oneri a decorrere dall'anno 2006, nonché nel presupposto che gli oneri a partire dall'anno 2006 siano riferiti al fondo speciale di parte corrente relativo al triennio 2006-2008».

Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 2.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 3.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 4.

**È approvato.**

Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

**È approvato.**

#### **Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(3662) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Guatemala, fatto a Roma il 27 ottobre 2003 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 16,10)***

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3662, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Sodano Calogero, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

SODANO Calogero, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge in esame reca l'autorizzazione alla ratifica dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica con il Guatemala, Paese ricco di retaggio storico e di una propria cultura autoctona. La firma di un accordo nelle materie indicate, del resto, era stata sollecitata dallo Stato centro-americano in numerose occasioni e ha quindi trovato rispondenza nelle autorità italiane.

L'atto in questione intende, pertanto, sostenere l'evoluzione del Guatemala in senso democratico e rafforzare con esso i legami sotto il profilo culturale, scientifico ed economico, con ciò rispondendo anche all'accresciuto interesse dei guatemaltechi per la cultura europea. In effetti, l'Unione Europea si pone oggi per quel Paese e per tutta l'area centro-americana come un importante interlocutore sia sotto l'aspetto politico che dal punto di vista commerciale e questa linea di tendenza è stata seguita e rafforzata anche soprattutto e durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea del 2003.

È peraltro opportuno rimarcare come l'Accordo in ratifica giunga in una delicata fase della storia guatemalteca, ovvero in un periodo dedicato alla riconciliazione e alla ricostruzione nazionale, finalizzato all'affermazione di uno Stato di diritto su base multietnica, pluriculturale e multilingue.

Tale processo, che involge la democratizzazione del Guatemala, è stato costantemente seguito e valutato dal Governo e dal Parlamento italiani, anche tramite l'invio di osservatori in occasione delle elezioni politiche del 1999. Al tempo stesso, i rapporti bilaterali hanno registrato positivi sviluppi particolarmente nel settore culturale, grazie alla riapertura dell'Istituto italiano di cultura di Città del Guatemala, all'entrata in funzione nell'Ambasciata d'Italia dell'Ufficio di cooperazione locale e all'attività di un lettore di ruolo inviato dal Ministero degli affari esteri presso l'Università della capitale guatemalteca.

Il disegno di legge governativo reca, peraltro, un'apposita norma di copertura finanziaria necessaria a fare fronte alle spese previste, dettagliatamente indicate nella relazione tecnica e concernenti essenzialmente lo scambio di esperti, docenti e ricercatori, la realizzazione di ricerche congiunte, l'invio di documenti, l'attuazione delle diverse iniziative culturali e l'attività della Commissione mista, appositamente istituita dall'articolo 18 dell'Accordo.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

BETTAMIO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, il Governo concorda con il relatore, sottolineando che l'Italia, rappresentando in qualche misura un ponte tra il Guatemala e l'Unione Europea, intende operare per intensificare i rapporti, ai quali il Paese tiene molto. Per il resto, mi rimetto a quanto detto dal relatore.

PRESIDENTE. Do lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo cui:

l'invio di esperti in Guatemala, di cui all'articolo 6 dell'Accordo, avverrà nell'anno 2007, come previsto nella relazione tecnica e secondo le intese raggiunte dai Paesi contraenti;

la prima riunione della Commissione mista di cui all'articolo 18 dell'Accordo si terrà in Guatemala nell'anno 2007, come previsto nella relazione tecnica e in base all'accordo raggiunto dalle Parti contraenti;

esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta, nel presupposto che nel disegno di legge finanziaria per il 2006 restino confermati, in quanto già indicati nelle finalizzazioni riservate alla ratifica degli accordi internazionali, gli accantonamenti di fondo speciale utilizzati per la copertura dei relativi oneri a decorrere dall'anno 2006, nonché nel presupposto che gli oneri a partire dall'anno 2006 siano riferiti al fondo speciale di parte corrente relativo al triennio 2006-2008».

Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 2.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 3.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 4.

**È approvato.**

Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

**È approvato.**

**Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(3008-B) Riordino del Consiglio universitario nazionale** (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 16,15)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3008-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta antimeridiana del 20 dicembre ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 e che sull'emendamento 1.100 è mancato il numero legale.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.100.

MONTICONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.100, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.101, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.102, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.103.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.103, presentato dal senatore Tessitore e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.104.

### **Verifica del numero legale**

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Suspendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,17, è ripresa alle ore 16,37).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.  
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.104.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, purtroppo riscontro che in Aula quando si discutono determinati provvedimenti la maggioranza è coesa, mentre in altri momenti non lo è. Quindi, pur sapendo che è antipatico, rinnovo la mia richiesta di verifica del numero legale. (*Commenti del senatore Ferrara*).

### Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.  
Sospendo nuovamente la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,39, è ripresa alle ore 17).*

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.104.

### Verifica del numero legale

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.104, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.105.

### Verifica del numero legale

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.105, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.106.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.106, presentato dal senatore Tessitore e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.107.

### Verifica del numero legale

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.107, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.108.

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 1.108, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo 2.

### **Verifica del numero legale**

VALLONE (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale e naturalmente invitiamo i colleghi a non votare per coloro che non sono presenti.

PRESIDENTE. Mi sembra che siamo molto attenti a questo. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

Devo capire per quale motivo il numero legale nelle precedenti votazioni vi era, sia pure di misura, mentre questa volta è mancato per sei unità. Non capisco cosa sia successo. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

In ogni caso, rinverò la seduta di venti minuti perché vi è la possibilità di terminare l'esame di questo provvedimento in breve tempo.

Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 17,06, è ripresa alle ore 17,26).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'articolo 2.

### **Verifica del numero legale**

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo nuovamente la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 17,28, è ripresa alle ore 17,50).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'articolo 2.

**Verifica del numero legale**

MANZIONE (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, poiché siamo contrari al provvedimento in esame riteniamo di dover nuovamente verificare preventivamente la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3008-B**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 2.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale è stato presentato un emendamento che si intende illustrato, su cui invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

BEVILACQUA, *relatore*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 3.100.

RICEVUTO, *vice ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.100, presentato dal senatore Modica e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'articolo 3.

**È approvato.**

Passiamo all'esame degli articoli successivi.

Metto ai voti l'articolo 4.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 5.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione finale.

SOLIANI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLIANI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, noi pensiamo che il Consiglio universitario nazionale e l'università italiana meritassero in questa legislatura un provvedimento di riordino ben più efficace, trasparente, partecipato e democratico.

In realtà, il provvedimento, anche a seguito dell'esame presso la Camera dei deputati, risulta persino peggiorato con riferimento alle modalità di attuazione. Infatti, oltre a prevedere una durata troppo lunga e reiterata – quindi, la rielegibilità – guarda più alle categorie e alle corporazioni interne per essere un Consiglio universitario nazionale vivace, moderno e adeguato alle nuove dinamiche dell'università.

In sostanza, anche quest'ultimo provvedimento dà in qualche modo il sigillo ad una stagione di mediocrità. Pertanto, voteremo contro, ritenendo che sarà rinviata soltanto di qualche mese una valutazione sull'università – e di conseguenza sul Consiglio universitario nazionale – più seria, matura e di prospettiva. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

PRESIDENTE. Senatrice Soliani, la ringrazio anche per la brevità del suo intervento.

PAGANO (*DS-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO (*DS-U*). Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto contrario del Gruppo Democratici di Sinistra.

Come ebbi a dire quando intervenimmo sulle questioni relative allo stato giuridico dei professori universitari, si parte sempre con l'idea di innovare, ma poi, in realtà, si finisce per arrivare ad una soluzione pastic-

ciata, vecchia e corporativa, come affermava giustamente or ora la senatrice Soliani.

Addirittura, la rappresentanza degli studenti – com'è stato detto più di una volta in quest'Aula – è divisa per facoltà, un aspetto che ci riporta indietro di quasi quarant'anni perché, come ricordava altresì il senatore Monticone nel suo intervento, la rappresentanza studentesca è tale in quanto rappresenta lo *status* dello studente nell'ambito dell'Università e non delle singole facoltà.

Questo è solo uno degli esempi; potremmo dire che il Ministero se le cava facendo una proroga indefinita senza apportare niente di nuovo. È quindi un ennesimo pasticcio che aggraverà la vita dell'università, senza innovare nulla, peggiorando anzi ciò che doveva essere cambiato. *(Applausi dal Gruppo DS-U e dei senatori Crema e Soliani).*

FAVARO (FI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAVARO (FI). Signor Presidente, colleghi, Forza Italia voterà a favore di questo provvedimento, così come approvato il 30 novembre dalla Camera dei deputati. È vero che la Camera ha introdotto alcune modifiche, frutto di un processo emendativo cui ha partecipato attivamente e in modo consistente anche l'opposizione, venendo così a cambiare il testo approvato in quest'Aula con l'astensione delle minoranze. Tali modifiche, in particolare quella che mira a consentire l'eleggibilità immediata, per la seconda volta, dei componenti del CUN, hanno indotto i componenti dell'opposizione a votare contro.

Noi, pur comprendendo e concordando sul fatto che alcuni emendamenti hanno peggiorato il testo, riteniamo comunque che essi non abbiano alterato il disegno di legge nei suoi contenuti fondamentali e non l'abbiano privato delle sue principali caratteristiche.

Per quanto riguarda l'emendamento contestato, quello che consente la rielegibilità immediata, per una sola volta, dei componenti del CUN, faccio osservare che comunque si tratta di membri eletti e non nominati. Chi elegge ha la possibilità di valutare sempre l'opportunità o meno della riconferma.

Tenuto quindi conto della sostanziale conformità del testo con quello già approvato da quest'Aula, della trasversalità degli emendamenti approvati dalla Camera e soprattutto del fatto che è opportuno evitare il rischio di un'ulteriore proroga dell'attuale CUN, con ulteriori effetti negativi sulla credibilità dell'organismo stesso e sul funzionamento dell'università, Forza Italia voterà convintamente a favore. *(Applausi dal Gruppo FI).*

\* VALDITARA (AN). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALDITARA (AN). Signor Presidente, onorevoli colleghi, non devo aggiungere molto a ciò che ho già detto in sede di discussione generale. Vorrei soltanto sottolineare che il testo alla Camera è stato effettivamente un po' peggiorato, ma con il concorso decisivo dell'opposizione. Mi risulta che gran parte degli emendamenti siano stati votati e addirittura proposti dall'opposizione.

Complessivamente il provvedimento rimane comunque un buon testo, una buona riforma; chiedo solo ai membri dell'opposizione di mettersi d'accordo tra di loro. Pensano di voler riformare il CUN nella prossima legislatura; benissimo, si chiariscano le idee e si accordino tra loro perché mi pare che tra Senato e Camera non si intendano. (*Applausi dal Gruppo AN*).

### **Presidenza del vice presidente MORO (ore 18)**

GABURRO (UDC). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABURRO (UDC). Signor Presidente, colleghi, il Gruppo UDC esprime il proprio giudizio positivo su questo disegno di legge. Si tratta di un provvedimento importante, concernente il riordino del Consiglio nazionale universitario, organo che svolge una funzione fondamentale nel nostro sistema universitario.

Il provvedimento prende atto, rispetto alla legge 15 maggio 1997, n. 127, che regola l'attuale assetto del CUN, della nuova situazione di autonomia che si è creata negli ultimi quindici anni e provvede ad una necessità avvertita dal mondo accademico e dalla stessa realtà parlamentare, come evidenziato dal dibattito sulle norme legislative con cui il CUN è stato prorogato negli ultimi anni. Una scelta di *prorogatio* dovuta anche alla criticità delle norme che lo regolano.

Riteniamo importante approvare questo provvedimento per risolvere i problemi della vigente normativa e ridare credibilità al CUN, per far sì che torni ad essere organo pienamente rappresentativo dell'intero mondo universitario.

In questa direzione riteniamo importante la previsione della presenza nel Consiglio di un esponente della dirigenza amministrativa e del rappresentante dei presidi di facoltà. Riteniamo positivo aver assicurato il raccordo e l'interazione con gli altri organi universitari e l'aver conservato l'intervento disciplinare nei confronti della docenza, che continua ad essere effettuato dal Consiglio di disciplina, eletto dal Consiglio tra i suoi membri docenti, ma con l'introduzione del principio del contraddittorio e l'abolizione del criterio gerarchico.

I colleghi del centro-sinistra hanno sollevato molte critiche ed hanno svolto molte considerazioni in negativo. Ritengo vi sia molta distrazione su quanto è stato fatto in questi anni. Mi riferisco al riordino degli enti e degli istituti di ricerca, alla riforma dell'istruzione, a tutti i vari gradi e livelli, al riordino dello stato giuridico dei docenti universitari ed al riordino del Consiglio universitario nazionale. Il Consiglio universitario nazionale, istituito con la legge del 1997, ha una struttura che proviene da un Governo di centro-sinistra, per alcuni versi non democratica (si veda ad esempio la composizione del collegio giudicante).

Con questo provvedimento, il collegio giudicante avrà una platea più democratica che finora non c'era. Mi stupisce che, avendo allargato la rappresentanza, ciò non venga visto come elemento positivo. Il provvedimento è importante, necessario ed atteso dal mondo universitario.

Per queste ragioni, dichiaro, con convinzione, il voto favorevole dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro. (*Applausi dai Gruppi UDC, FI e del senatore Bevilacqua. Congratulazioni*).

BRIGNONE (LP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRIGNONE (LP). Signor Presidente, mi limito a dire che il mio Gruppo considera favorevolmente, nel suo complesso, questo provvedimento, tra l'altro molto atteso.

Poiché taluni colleghi dell'opposizione hanno sollevato, con argomentazioni anche rilevanti, la questione dell'appartenenza a diverse facoltà degli otto rappresentanti degli studenti, voglio sottolineare soltanto che, è pur vero che gli antichi statuti, le antiche consuetudini universitarie risalenti addirittura al Medio Evo consideravano quello degli studenti come un corpo a sé stante, a prescindere dalle facoltà di appartenenza, però, le competenze previste dall'articolo 2, soprattutto al comma 1, lettera a) «obiettivi della programmazione universitaria», richiedono che vi sia una diversificazione di appartenenza di facoltà proprio per evitare il pericolo opposto, cioè che gli studenti appartengano in gran parte alla medesima facoltà o area disciplinare.

Con questo ribadisco il voto favorevole del nostro Gruppo. (*Applausi dal Gruppo LP*).

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

**È approvato.**

#### **Temporaneo esercizio delle funzioni di Presidente del Senato da parte del vice presidente Francesco Moro**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in relazione ad un suo prossimo impegno internazionale, il Presidente del Senato mi ha designato, ai sensi

dell'articolo 9, secondo comma, del Regolamento, ad esercitare le funzioni di Presidente a decorrere da venerdì 23 dicembre 2005 fino al suo rientro nel territorio nazionale.

### **Interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Ordine del giorno per la seduta di venerdì 23 dicembre 2005**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica venerdì 23 dicembre, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

Discussione del disegno di legge:

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (3328-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

La seduta è tolta (ore 18,05).



Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno hascemita di Giordania di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto ad Amman il 23 settembre 1999, con annesso Scambio di Note integrativo, effettuato ad Amman il 12 novembre 2002 ed il 4 febbraio 2003 (3661)**

ARTICOLI 1, 2, 3 E 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

**Approvato**

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno hascemita di Giordania di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto ad Amman il 23 settembre 1999, con annesso Scambio di Note integrativo, effettuato ad Amman il 12 novembre 2002 ed il 4 febbraio 2003.

Art. 2.

**Approvato**

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 14 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

**Approvato**

*(Copertura finanziaria)*

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di euro 423.435 per l'anno 2005, di euro 417.510 per l'anno 2006 e di euro 432.150 annui a decorrere dal 2007. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bi-

lancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

**Approvato**

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

#### DISEGNO DI LEGGE

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Guatemala, fatto a Roma il 27 ottobre 2003 (3662)**

ARTICOLI 1, 2, 3 E 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

**Approvato**

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Guatemala, fatto a Roma il 27 ottobre 2003.

Art. 2.

**Approvato**

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 19 dell'Accordo stesso.

## Art. 3.

**Approvato***(Copertura finanziaria)*

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di euro 305.650 per ciascuno degli anni 2005 e 2006 e di euro 328.175 annui a decorrere dal 2007. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## Art. 4.

**Approvato***(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

## DISEGNO DI LEGGE

**Riordino del Consiglio universitario nazionale (3008-B)**ARTICOLO 1 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI  
DEPUTATI

## Art. 1.

**Approvato***(Composizione)*

1. Il Consiglio universitario nazionale (CUN) è organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario ed è composto da:

*a)* professori e ricercatori eletti in rappresentanza di aree di settori scientifico-disciplinari determinate, in numero non superiore a quattordici, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Per

ciascuna area sono eletti un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore;

*b)* otto studenti di differenti facoltà eletti dal Consiglio nazionale degli studenti universitari fra i componenti del medesimo;

*c)* tre membri eletti in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo delle università;

*d)* tre membri designati, tra i suoi componenti, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI);

*e)* un membro designato, tra i propri componenti, dal Coordinamento nazionale delle Conferenze dei presidi di facoltà;

*f)* un membro designato, tra i propri componenti, dal Convegno permanente dei dirigenti amministrativi delle università.

2. La mancata elezione o designazione di uno o più membri appartenenti alle categorie di cui al comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)* e *f)*, non comporta l'invalidità della costituzione dell'organo.

3. Il presidente del CUN è eletto nell'ambito dello stesso Consiglio fra i professori ordinari di cui al comma 1, lettera *a)*. Il presidente nomina, fra i componenti, un vice presidente con funzioni vicarie in caso di impedimento o assenza dello stesso presidente o su sua delega.

4. Alle sedute del CUN possono partecipare, senza diritto di voto, i presidenti, o loro delegati, del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CONVSU), del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM). Il presidente del CUN, o un suo delegato, può partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze dei predetti organi.

5. Il CUN disciplina con norme interne le modalità del proprio funzionamento. Fino all'adozione di tali nuove disposizioni continua ad applicarsi la disciplina vigente.

6. I componenti del CUN sono nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 4, durano in carica quattro anni. I componenti eletti, di cui al comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, non sono eleggibili consecutivamente per più di due volte.

7. I componenti del CUN che nel corso del mandato perdono o modificano lo *status* di appartenenza alla fascia o categoria od organismo rappresentato decadono immediatamente e sono sostituiti entro due mesi, con le stesse procedure, per il residuo periodo del mandato originario. Non si verifica la decadenza nel caso in cui la perdita o la modifica dello *status* intervenga nell'ultimo anno del mandato.

8. I componenti del CUN con la qualifica di professore e di ricercatore non possono far parte delle commissioni giudicatrici che intervengono nelle procedure preordinate al reclutamento dei professori ordinari e associati e dei ricercatori nel periodo in cui ricoprono la carica.

9. Ai fini delle elezioni per la costituzione ed il rinnovo del CUN, l'elettorato attivo e passivo è attribuito, separatamente, agli appartenenti

alle corrispondenti aree, fasce e categorie di cui al comma 1, lettere *a*) e *c*), nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

10. Le elezioni delle componenti di cui al comma 1, lettere *a*) e *c*), sono indette con ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca almeno quattro mesi prima della scadenza di ciascun mandato e si svolgono secondo modalità definite con l'ordinanza medesima. Per l'elezione dei rappresentanti dei professori e dei ricercatori e del personale tecnico e amministrativo, si può utilizzare senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica una procedura telematica validata, sentiti il CUN e la CRUI, che assicuri contemporaneamente l'accertamento dell'identità dei votanti, della preferenza espressa e della segretezza del voto.

## EMENDAMENTI

### 1.100

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

#### **Respinto**

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «di differenti facoltà».*

---

### 1.101

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

#### **Respinto**

*Al comma 1, sopprimere la lettera e).*

---

### 1.102

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

#### **Respinto**

*Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nonché un membro designato, tra i propri componenti, dal Coordinamento Nazionale dei collegi dei direttori di Dipartimento di ciascun ateneo».*

---

**1.103**

TESSITORE, MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

**Respinto**

*Al comma 6, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Essi non sono immediatamente rieleggibili in rappresentanza della stessa fascia o categoria di cui al comma 1 del presente articolo».*

---

**1.104**

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere la seguente parola: «b».*

---

**1.105**

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

**Respinto**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «per più di».*

---

**1.106**

TESSITORE, MODICA, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

**Respinto**

*Dopo il comma 10, inserire i seguenti:*

*«10-bis. Fermo quanto previsto in sede di prima applicazione dal comma 2 dell'articolo 4, le elezioni e le designazioni di cui al comma 1 vengono effettuate ogni due anni per il rinnovo della parte dei componenti il cui mandato è scaduto.*

*10-ter. I membri del CUN in carica alla data di entrata in vigore della presente legge non sono rieleggibili quale che sia la loro qualifica al momento del voto».*

---

**1.107**

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

**Respinto**

*Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:*

«10-bis. Fermo restando quanto previsto in sede di prima applicazione dal comma 2 dell'articolo 4, le elezioni e le designazioni di cui al comma 1 vengono effettuate ogni due anni per il rinnovo della parte dei componenti il cui mandato è scaduto».

**1.108**

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI,  
D'ANDREA, MONTICONE

**Respinto**

*Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:*

«10-bis. I membri del CUN in carica alla data di entrata in vigore della presente legge non sono rieleggibili quale che sia la loro qualifica al momento del voto».

ARTICOLI 2 E 3 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI  
DEPUTATI

Art. 2.

**Approvato**

*(Competenze)*

1. Il CUN formula pareri e proposte al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, relativamente alle seguenti materie:

- a) obiettivi della programmazione universitaria;
- b) criteri per la utilizzazione della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università;
- c) criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari, ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- d) regolamenti didattici di ateneo;
- e) settori scientifico-disciplinari;
- f) decreti ministeriali di cui all'articolo 17, comma 96, della citata legge n. 127 del 1997;
- g) ogni altra materia che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ritenga di sottoporre al parere del CUN.

2. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca richiede il parere del CUN sulla individuazione degli obiettivi della programmazione universitaria di cui al comma 1, lettera *a*), dopo l'acquisizione dei previsti pareri di altri organi.

3. Il termine per l'espressione del parere sui regolamenti didattici di ateneo delle università e delle università telematiche che richiedono l'accreditamento dei corsi a distanza è di quarantacinque giorni e decorre dalla data di comunicazione degli altri pareri obbligatori previsti dal procedimento.

4. Il CUN esprime il parere di legittimità sugli atti delle commissioni nelle procedure preordinate al reclutamento dei professori ordinari e associati e dei ricercatori, nonché alla loro conferma in ruolo. Il parere è reso entro novanta giorni dalla richiesta. Una volta espresso il parere o, comunque, decorso il termine di cui al secondo periodo, l'università approva o non approva gli atti, motivando l'eventuale difformità dal parere stesso.

5. In relazione a questioni di particolare complessità o rilevanza il CUN, al fine di formulare i pareri e le proposte di sua competenza, previa approvazione di apposita delibera, può acquisire il parere dell'Accademia nazionale dei Lincei, del Consiglio nazionale delle ricerche o di istituzioni culturali e scientifiche di riconosciuta competenza a livello nazionale e internazionale.

6. Restano ferme le competenze attribuite al CUN da specifiche norme.

### Art. 3.

#### **Approvato**

#### *(Collegio di disciplina)*

1. Il CUN elegge, al suo interno, un collegio di disciplina, di seguito denominato «collegio», con il compito di svolgere i procedimenti disciplinari a carico dei professori e dei ricercatori universitari. Il collegio è composto da cinque consiglieri del CUN quali membri effettivi e da altrettanti supplenti. I cinque membri effettivi, così come i cinque membri supplenti, sono così ripartiti: tre professori ordinari, un professore associato e un ricercatore. Ai fini della elezione del collegio, l'elettorato passivo è attribuito ai componenti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), mentre l'elettorato attivo è attribuito a tutti i componenti del consiglio. Il presidente del CUN fa parte di diritto del collegio come membro effettivo. Il collegio è presieduto dal presidente del CUN o, in caso di assenza o impedimento, da un suo delegato scelto fra i professori ordinari componenti del collegio. Il collegio delibera con la maggioranza dei voti dei componenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

2. Il procedimento disciplinare si svolge nel rispetto del principio del contraddittorio. Le funzioni di relatore sono assolte dal rettore dell'università interessata o da un suo delegato. L'azione disciplinare innanzi al col-

legio spetta al rettore competente, al termine di un'istruttoria locale per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, tra quelle previste dall'articolo 87 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro trenta giorni dalla notizia di tali fatti, senza pregiudizio per il ricorso ad altre sedi di giudizio civile e penale. La sanzione è inflitta dal rettore, su conforme parere del collegio, entro trenta giorni dalla ricezione del parere.

3. Il procedimento disciplinare si estingue ove non intervenga la pronuncia del collegio entro centottanta giorni dalla data di ricezione degli atti trasmessi dal rettore. Il termine è sospeso fino alla ricostituzione dell'organo disciplinare, nel caso in cui siano in corso operazioni di rinnovo del CUN che impediscano il regolare funzionamento di quest'ultimo; il termine è altresì sospeso, per non più di due volte e per un periodo non superiore ai sessanta giorni relativamente a ciascuna sospensione, ove il collegio ritenga di dover acquisire ulteriori atti o elementi per motivi istruttori. Il rettore è tenuto a dare esecuzione alle richieste istruttorie.

4. Il rettore competente sospende cautelamente dall'ufficio e dallo stipendio la persona sottoposta a procedimento disciplinare, anche su richiesta del collegio, in qualunque momento del procedimento, in relazione alla gravità dei fatti contestati e alla verosimiglianza della contestazione.

5. Il procedimento disciplinare avanti al collegio è disciplinato dalla normativa vigente.

## EMENDAMENTO

### **3.100**

MODICA, TESSITORE, ACCIARINI, FRANCO Vittoria, ZAVOLI, SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE

### **Respinto**

*Al comma 1, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente:*

«In caso di impedimento o assenza i supplenti sostituiscono i corrispondenti membri effettivi».

ARTICOLI 4 E 5 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI  
DEPUTATI

Art. 4.

**Approvato.**

*(Norme transitorie e finali)*

1. Le elezioni per il rinnovo del CUN sono indette entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base delle aree di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*).

2. Al fine di assicurare la continuità dell'attività del CUN, in sede di prima applicazione della presente legge, i rappresentanti di metà delle aree di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), determinate per sorteggio prima dell'elezione, restano in carica per sei anni in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 6. Qualora il numero delle aree di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), sia dispari, il numero dei rappresentanti che restano in carica per sei anni ai sensi del presente comma è arrotondato all'unità superiore.

3. Alle spese di funzionamento del CUN si fa fronte con gli ordinari stanziamenti a legislazione vigente.

4. Il CUN in carica alla data del 30 aprile 2005 continua a svolgere le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio riordinato secondo le disposizioni della presente legge.

Art. 5.

**Approvato**

*(Abrogazioni. Modifica all'articolo 89 del testo unico di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592)*

1. Sono abrogati i commi da 102 a 107 dell'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e il comma 9 dell'articolo 10 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

2. Nell'articolo 89, secondo comma, del testo unico di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, le parole: «o direttore d'Istituto, preside di Facoltà o Scuola» sono sostituite dalle seguenti: «o direttore di Istituzione universitaria».

## Allegato B

### **Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori:

Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bosi, Colombo, Costa, Corsi, D'Alì, Dell'Utri, Giuliano, Lauro, Mancino, Mantica, Massucco, Scarabosio, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati**

On. Armani Pietro ed altri

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (3328-B)

(presentato in data 22/12/2005 )

*C.2436 approvato in testo unificato dalla Camera dei Deputati (TU con C.4543, C.4551, C.4586, C.4622, C.4639, C.4705, C.4746, C.4747, C.4785, C.4971, C.5294, C.5179-TER), modificato dal Senato della Repubblica (S. 3328) e nuovamente modificato dalla camera dei deputati (C.2436-4543-4551-4586-4622-4639-4705-4746-4747-4785-4971-5179-TER-5294-B).*

### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Sen. Crema Giovanni, Marini Cesare, Manieri Maria Rosaria, Biscardini Roberto, Labellarte Gerardo, Casillo Tommaso

Istituzione di un fondo per finanziare le varie branche della ricerca scientifica (3699)

(presentato in data 22/12/2005).

### **Disegni di legge, assegnazione**

*In sede referente*

*Commissioni 6ª e 10ª riunite*

On. Armani Pietro ed altri

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (3328-B)

previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost, 2ª Giustizia, 5ª Bilancio e 14ª Unione europea (assegnato in data 22/12/2005).

### **Mozioni, apposizione di nuove firme**

Il senatore Gubert ha aggiunto la propria firma alla mozione 1-00368, dei senatori Boco ed altri.

### **Interrogazioni, apposizione di nuove firme**

Il senatore Guerzoni ha aggiunto la propria firma alla interrogazione 4-09905 dei senatori Battafarano ed altri.

### **Interrogazioni**

BASSO, TONINI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che:

l'Eritrea sta vivendo una situazione drammatica, per la contemporanea mancanza di generi alimentari e di medicinali;

la popolazione, alle prese con la fame e con la paura della guerra, sta lasciando precipitosamente il Paese, dando vita così a nuovi e incontrollati flussi migratori clandestini verso l'occidente;

la quasi totalità dei giovani eritrei è stata richiamata a difendere i confini con la vicina Etiopia, con la quale un drammatico conflitto persiste, ininterrottamente, dal 1998 nella pressoché totale indifferenza della comunità internazionale;

l'Etiopia non rispetta gli accordi presi ad Algeri nel 2000, con la mediazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, attraverso i quali era stata fissata la linea di demarcazione tra i due Paesi;

l'Occidente, e l'Europa in particolare, non si è mai fatto carico del problema;

gli Stati Uniti d'America, dal canto loro, sembrano privilegiare il rapporto con l'Etiopia, paese che per dimensioni e popolazione è molto più importante dell'Eritrea;

l'Italia, nonostante le responsabilità storiche e politiche che ne caratterizzano i rapporti con il corno d'Africa, non è mai intervenuta con efficacia per evitare le migliaia di morti conseguenti agli anni di guerra, disperazione e abbandono,

si chiede di sapere:

quali iniziative diplomatiche intenda porre in essere il Governo italiano, anche nel più ampio ambito europeo, al fine di assumere un ruolo di mediazione che possa favorire la fine del conflitto, ridando speranza al popolo eritreo che sta pagando a caro prezzo l'indifferenza internazionale;

quali iniziative il Governo italiano intenda nell'immediato assumere affinché siano alleviate le gravissime sofferenze delle popolazioni coinvolte.

(3-02415)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

RIPAMONTI. – *Ai Ministri dell'interno e dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

la sera di venerdì 16 dicembre 2005 lo scrittore Gavino Ledda è stato vittima di un atto di intimidazione gravissimo ricevendo una fucilata contro la porta della sua abitazione di Siligo, piccolo paese alle porte di Sassari;

la pista di tale atto è considerata quella della ritorsione violenta, ma lo scrittore non è rimasto isolato sia grazie all'ampissima solidarietà ricevuta che per il prontissimo intervento delle forze dell'ordine e dello stesso ministro Pisanu;

pochi giorni prima lo scrittore Ledda aveva denunciato attraverso il quotidiano «La Nuova Sardegna» che a Buddevrustana, il luogo in cui sorgeva l'ovile raccontato nel romanzo «Padre padrone», stavano aprendo una cava di sabbia;

quel luogo ha rischiato di essere irrimediabilmente violentato. Acquistato da un imprenditore che lavora nell'estrazione della sabbia è stato già in gran parte sventrato dalle ruspe;

dopo la denuncia sui giornali, Ledda ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, e i magistrati hanno immediatamente attivato i Carabinieri che hanno scoperto che la cava non soltanto deturpava, ma era abusiva, aperta senza autorizzazioni e, per giunta, nel perimetro della valle erano state localizzate discariche illegali. Il cantiere di Beddevrustana è stato chiuso,

si chiede di sapere:

quali siano i mandanti del vile atto di intimidazione subito dallo scrittore Gavino Ledda;

se non si ritenga necessario apporre vincoli di tutela che scongiurino per sempre il rischio alla quale Buddevrustana è stata sottoposta, anche in considerazione del fatto che Gavino Ledda avrebbe proposto che nella valle di «Padre padrone» venga creato un parco letterario, e che tale proposta avrebbe suscitato molto interesse oltre che nei cittadini anche nelle istituzioni;

quali interventi si intendano adottare al fine di tutelare la terra di Sardegna con i suoi paesaggi ricchi di storia e di enorme pregio naturalistico, territorio deturpato e pieno di cave anche non autorizzate o aperte con regolari licenze, ma prive di valutazione di impatto ambientale.

(4-09924)

FORMISANO, DONADI. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

la Metropolitana Milanese spa è una società di ingegneria di proprietà al 100 per cento del Comune di Milano;

dal 15 marzo 2000 è diretta dall'ing. Giulio Burchi, che riveste contemporaneamente le cariche di presidente e di amministratore delegato;

da alcuni articoli apparsi sulla stampa nazionale («L'Espresso» e il quotidiano «Il Giorno») si rileva che la gestione della società presenterebbe vistose anomalie, in violazione della legge sui lavori pubblici e di direttive CEE, e gravi irregolarità nelle procedure di affidamento di incarichi di consulenza esterna; infatti, essendo la società Metropolitana Milanese di proprietà pubblica, in virtù della legge 109/94 e delle direttive CEE in materia, per l'affidamento di incarichi di servizi di ingegneria dovrebbe ricorrere a gare pubbliche di appalto, per importi superiori ai 100.000 euro;

come si evincerebbe dai suddetti articoli, invece, dai bilanci societari regolarmente depositati, dal 2000 ad oggi, l'ammontare complessivo dei soli incarichi per attività di ingegneria affidati in trattativa privata da Metropolitana Milanese spa si aggirerebbe intorno a parecchie decine, se non centinaia, di milioni di euro;

secondo la cronaca giornalistica, a beneficiare di tali incarichi (collaudi, attività d'ingegneria, arbitrati, ecc.) risulterebbero esponenti del Governo, uomini di spicco della politica ed alti dirigenti dell'Anas e del Ministero dei lavori pubblici, per un totale di circa due milioni di euro;

in particolare, risulterebbe che il 6 gennaio 2005 la Rocksoil, società di progettazione della famiglia Lunardi, fondata dal ministro Pietro Lunardi ed attualmente di proprietà dei figli del Ministro Giuseppe, Martina e Giovanna, avrebbe ottenuto da Metropolitana Milanese spa una commessa di 667.000 euro per la progettazione delle gallerie di Chiaia e Mergellina a Napoli;

risulterebbe, inoltre, che il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, avrebbe ottenuto il 23 ottobre 2003 l'affidamento, da parte della Metropolitana Milanese spa, di un collaudo per un importo complessivo di 109.000 euro e, due mesi dopo, il 19 dicembre del 2003, il presidente della Metropolitana Milanese spa, Giulio Burchi, avrebbe ricevuto l'incarico per un collaudo di lavoro sulla A1 da parte dell'Anas;

sempre secondo la cronaca, sembrerebbe che nel febbraio 2005 Michele Colistro, uno dei direttori del Ministero delle infrastrutture e collaboratore del viceministro Ugo Martinat, sarebbe stato scelto da Metropolitana Milanese spa come rappresentante nel collaudo della metrotranvia sud, per una cifra ammontante a 32.000 euro;

nello stesso articolo risulterebbe che Giovanni Gaspari, figlio dell'ex ministro DC Remo Gaspari e membro della segreteria del ministro Pietro Lunardi, avrebbe ricevuto dall'Atm, Azienda tranviaria milanese, una commessa per il collaudo della linea 3 Maciachini-Comasina, per una cifra ammontante a 70.000 euro;

risulterebbe, poi, che un attuale deputato, già Ministro dei trasporti nel primo Governo Berlusconi, sia l'arbitro in un collegio che dovrà decidere le sorti dell'appalto sulla linea due, Famagosta-Piazzale Abbiategrasso;

da documenti in possesso degli interroganti, risulterebbe la notizia di due gare d'appalto perse da Metropolitana Milanese spa e vinte da consorzi di cui fanno parte imprese riconducibili, in base alle visure camerali

della Camera di Commercio di Milano, a familiari del presidente della società, la Siteco Informatica srl, di proprietà di Augusto Burchi, fratello di Giulio Burchi e la Siteco srl, di proprietà di Mazzieri Maria Cristina, Mazzieri Antonio e Grandi Maria Domenica, rispettivamente moglie, suocero e suocera di Giulio Burchi;

nella gara indetta dal Comune di Napoli del 25/10/2004, per la progettazione degli interventi di riqualificazione di via Marina del valore di circa 1,5 milioni di euro, ed alla quale partecipava anche Metropolitana Milanese spa, ha vinto un raggruppamento costituito da Systra s.a., Tecno-system Spa e Siteco srl;

analogamente, nella gara bandita dal Comune di Roma il 17/12/2003 per la progettazione preliminare e definitiva del prolungamento della linea B metropolitana di Roma (tratto Rebibbia GRA e GRA Settecamini Setteville) del valore di 3.054.559,87 euro, ed alla quale partecipava anche Metropolitana Milanese spa, ha vinto un raggruppamento costituito da C. Lotti & Associati spa, Geodeta Spa e Siteco srl;

l'ing. Giulio Burchi riveste, infine, dal 2001, per conto del Comune di Milano, le cariche di consigliere anche nella Serravalle (fino al 2 ottobre, giorno delle dimissioni della maggioranza del consiglio di amministrazione), nella Brescia-Padova e nella Bre.Bre.Mi. ed è, indipendentemente dall'Amministrazione Milanese, anche presidente di Italferr e di Autocisa (Gruppo Gavio);

come risulta dal sito Internet ufficiale della società ([www.sitecoinf.it](http://www.sitecoinf.it)):

nel 2000 la Siteco Informatica srl ha ricevuto incarico per lo sviluppo di gestione espropri e del patrimonio Espro-sit per la concessionaria dell'Autostrada Brescia Padova;

nel 2001-2002 ha ricevuto incarico per la realizzazione del sistema di gestione della segnaletica del Comune di Milano;

nel 2001-2003 ha ricevuto incarico per la redazione ed il collaudo dell'aerofotogrammetria e l'impostazione del catasto stradale per la concessionaria autostradale Serravalle;

nel 2003-2004 la Siteco Informatica srl ha ricevuto incarico per la realizzazione del catasto stradale per la concessionaria autostradale Serravalle;

nel 2003 ha ricevuto incarico da SEA per la realizzazione del rilievo aerofotogrammetrico e del sistema informativo territoriale dell'aeroporto di Malpensa,

gli interroganti chiedono di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza, o se corrisponda al vero, che la Metropolitana Milanese spa avrebbe affidato incarichi anche ingenti in trattativa privata, come sovraesposto, in violazione delle leggi sui lavori pubblici;

se non intendano verificare se corrisponda al vero la notizia che esponenti di spicco di Governo e non, come quelli sopraccitati, siano stati beneficiari di collaudi ed incarichi professionali;

se non intendano appurare se corrisponda al vero la notizia di gare d'appalto perse da Metropolitana Milanese spa e vinte da consorzi di cui facevano parte imprese riconducibili, in base alle visure camerali, a familiari del presidente della società;

se non giudichino di grave evidenza il conflitto d'interesse tra gli incarichi di consigliere dell'ing. Burchi nella Serravalle, Brescia Padova e Bre.Bre.Mi per conto dell'amministrazione milanese e gli incarichi che le suddette società avrebbero affidato a Siteco Informatica e Siteco srl, società riconducibili a familiari del presidente.

(4-09925)

MALABARBA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso che sul quotidiano «La nuova Sardegna» del 21/12/2005 è uscito un articolo a firma Piero Mannironi dal titolo «Pasticcio politico-giudiziaro sul caso Arconte. Accusato di essere un falsario ma dall'inchiesta emerge invece che era parte lesa»,

si chiede di conoscere se risponda al vero:

che il «gladiatore» Arconte risulta essere stato accusato di essere un falsario come si deduce dalla risposta all'interrogazione 4-06855 dei sen. Andreotti e Malabarba, risposta pubblicata in data 23 settembre 2004, dove si afferma che sono state avviate »indagini sul signor Arconte e sulla formazione di false attestazioni documentali»;

che il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma in data 7 maggio 2004, quindi vari mesi prima della risposta, aveva affermato che l'Arconte era da ritenersi «parte offesa»;

infine, chi abbia fornito le false informazioni tendenti a far credere che l'Arconte fosse un falsario.

(4-09926)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

nella trasmissione Forum, andata in onda su «Rete 4» il 7 novembre 2005, è stata esaminata la richiesta di trasferimento del sig. Luigi Salerno in servizio nella sede di Porto Palo di Capo Passero (Siracusa) dal maggio del 2004;

il sig. Salerno ha avanzato richiesta di trasferimento presso una qualunque delle sedi di Napoli per aiutare la mamma nell'assistenza al padre e al fratello entrambi disabili al 100% con compagno;

la richiesta di trasferimento non è stata accolta adducendo motivazioni legate a requisiti espressamente richiesti della continuità ed esclusività dell'assistenza in atto e perché la rilevanza del servizio del Salerno a favore dell'amministrazione militare assume senz'altro almeno pari dignità, rispetto all'attività lavorativa (o di studio) di altri parenti o affini entro il terzo grado;

considerato che:

una circolare del Ministero spiega che l'impossibilità di trasferimento del dipendente deve essere assolutamente e seriamente motivata da impossibilità di gestione organizzativa aziendale;

non è semplice assistere due persone disabili e che non sempre, come in questo caso, altri parenti o affini entro il terzo grado sono in grado di adempiere a tale compito,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda intraprendere affinché al sig. Salerno vengano riconosciuti i requisiti di cui all'articolo 33, comma 5, della legge n. 104 del 1992, valutando il caso particolare di due disabili nello stesso nucleo familiare;

alla luce della circolare ministeriale, quali siano le motivazioni per le quali non è stato concesso il trasferimento.

(4-09927)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

*3ª Commissione permanente* (Affari esteri, emigrazione):

3-02415, dei senatori Basso e Tonini sulla situazione in Eritrea.





